



DOMENICA 29 GENNAIO 2023

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 - Email: redazione@corriere.trentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



**Calcio**  
Il Trento oggi va a caccia della cinquina a Trieste  
di **Andrea Scalet**  
a pagina 8



**La rassegna**  
Babilonia Teatri, la firma su Pergine Spettacolo Aperto  
di **Roberto Brumat**  
a pagina 11

**OGGI 6°**  
Nubi sparse  
Vento: 2-52 Km/h  
Umidità: 91%

LUN	MAR	MER	GIO
0°/5°	0°/10°	3°/10°	1°/7°

Oronomatic Costanzo

# CORRIERE DEL TRENTINO

**Sviluppo**  
**UN NUOVO APPEAL AL LAVORO**  
di **Enrico Franco**

**N**el Novecento, il lavoro era un elemento fondamentale dell'identità individuale e collettiva. Non c'era solo la classe operaia: per molti diventare impiegato di banca era un'aspirazione, per altri una condanna. I «quadri Fiat» rivendicarono il loro ruolo nella celebre Marcia dei quarantamila che, nel 1980 a Torino, dimostrò ai sindacati e al Paese come a rendere grande un'industria non ci fossero solo gli addetti alla catena di montaggio. Pensiamo poi a quei necrologi, ormai rarissimi, dove sotto al nome del defunto era indicata in grassetto la professione (maestro, portalettere, carabiniere, eccetera). Certo, ci sono ancora giovani che sentono di avere una «vocazione» e adulti orgogliosi della propria occupazione, ma l'idea che questa non possa né debba essere l'unica fonte di soddisfazione è sempre più diffusa. Un amico, da qualche anno felicemente in pensione, ha rinunciato a ogni avanzamento di carriera per coltivare le sue passioni, ossia studiare musica al Conservatorio e macinare migliaia di chilometri in bicicletta: è un uomo giustamente realizzato e felice che non conosce la noia. Quanti, dopo aver lasciato l'ufficio o la fabbrica, si sentono persi o cadono in depressione? Insomma, non devono stupire gli ultimi dati che danno in continua crescita le dimissioni volontarie: nei primi nove mesi dell'anno scorso, in Italia, sono state 1,66 milioni.

continua a pagina 5

**Traffico** Il sindaco Inaneselli: «Vogliamo incentivare la mobilità alternativa». Baraldi (Fiab): «Biciclette, il nodo sicurezza»  
**Meno auto, il piano per i comunali**  
Il 65% usa il mezzo privato per andare in ufficio. Offerti voucher, app e contributi



**La cerimonia** Le criticità: spazi e organici

**«Spesi 9 milioni per la giustizia» Fugatti chiede risorse a Roma**

Nove milioni di euro l'anno. È quanto spende la Regione per la giustizia. Non sono pochi, soprattutto in un momento storico di profonda crisi con i rincari che rischiano di piegare i bilanci. Per Fugatti i fondi che arrivano da Roma sono insufficienti.

a pagina 3 **Roat**

di **Marika Giovannini**

Quasi il 65% dei dipendenti del Comune di Trento raggiunge la sede di lavoro con la propria automobile. Mentre chi sceglie di muoversi con mezzi alternativi rappresenta una minoranza: l'11,1% utilizza la bicicletta o l'e-bike, il 6,8% l'autobus urbano, il 2,5% la corriera extraurbana, solo l'1,1% il treno. Percentuali che riflettono un dominio ancora assoluto del mezzo privato. E il Comune corre ai ripari.

a pagina 2

**INTERVENTO DA 115 MILIONI**

**Il depuratore Trento 3 sarà pronto a marzo**

A marzo sarà pronto il nuovo depuratore Trento 3, a sud del capoluogo. Che, dopo il collaudo, entrerà gradualmente in funzione. Per poi, a regime, servire tutto il bacino dell'Alta Vallagarina e della parte sud del capoluogo, per un totale di 150mila abitanti equivalenti.

a pagina 5

**PD VERSO LE PRIMARIE**

**Betta: «Pronto a lanciare un candidato presidente dem»**



In corsa Alessandro Betta

«Se sarò eletto, il Partito Democratico presenterà il suo nome per il candidato presidente alla Provincia», così Alessandro Betta, sindaco di Arco, candidato alla segreteria provinciale. a pagina 5

**I funerali** La giovane morta sotto una valanga  
**Viarago, l'ultimo abbraccio ad Arianna: «Le tue parole, una premonizione»**

A Viarago la comunità si è stretta per l'ultimo saluto ad Arianna Sittini, la trentenne travolta e uccisa da una valanga mentre praticava sci alpino sul Lagorai con Guido Trevisan. La folla traboccava dalla piccola chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano. Straziante il ricordo dell'amica Federica Faustini legata ad Arianna per la comune passione per il broomball. «La tua frase riferita alla tragedia della Marmolada (Arianna era sul versante risparmiato dalla valanga), in cui dicevi che alla montagna non si comanda, risuona come una premonizione». a pagina 6 **Cassaghi**

**AUTOTRASPORTATORI SUL PIEDE DI GUERRA**



**Comitato del Brennero contro i blocchi austriaci**

a pagina 6 **Cremonesi**

**«Pro Loco, crescita per il territorio»**

I 40 anni della Federazione festeggiati a Lavis. Presenti trecento volontari

«Il nostro obiettivo resta quello di rendere tutte le pro loco più consapevoli del proprio ruolo, ossia essere agenti di sviluppo per il loro territorio». Con queste parole Monica Viola, presidente della Federazione trentina Pro Loco, ha aperto i festeggiamenti per i 40 anni di questa realtà associativa. Un evento che ha riempito ieri sera il Palasport di Lavis, con quasi trecento volontari provenienti dalle Pro loco di tutto il territorio provinciale.

a pagina 7 **Malfatti**

**AL CONSERVATORIO BOMPORTI LA SUA COLLEZIONE MUSICALE**



**Sergio Bardotti, paroliere geniale che amava la Val di Fiemme**

Un legame con il Trentino iniziato nel 1960 a Predazzo, in Val di Fiemme, quello di Sergio Bardotti, paroliere e produttore discografico.

a pagina 9 **Nappi**

**AMARO ALPINO**  
ALPINITA BALSAMITA  
MODERNO PER TRADIZIONE

L'Amaro Alpino nasce a Trento nel 1930 grazie alla passione e all'esperienza del dott. Pontillo. Lo straordinario connubio di ben 22 botaniche, tra cui radici di genziana, bacche di ginepro, salvia sclarea e fiori di sambuco, dona all'Amaro Alpino un gusto originale e inconfondibile.

www.amaroalpino.it  
L'ORIGINALE, DAL 1930  
Trento